**CORTE DI APPELLO DI NAPOLI**

**UFFICO REGISTRO SPESE DI GIUSTIZIA**

**C.F. 80016320634**

OGGETTO: Spese di Giustizia – Fatturazione elettronica

Essendo state completate le operazioni di attivazione previste dalla circolare del Ministero della Giustizia n. 22439 del 14.8.2014, è entrato in funzione il nuovo “FLUSSO FATTURAZIONE ELETTRONICA PER LE SPESE DI GIUSTIZIA”, riguardanti i soggetti beneficiari/fatturanti AVVOCATI, GOT, VPO, PERITI, CUSTODI

ed ALTRI PROFESSIONISTI.

Il BENEFICIARIO/FATTURANTE, ricevuta la notifica del provvedimento di liquidazione, dovrà preliminarmente all’emissione ed all’invio della fattura elettronica, registrare l’istanza del provvedimento di liquidazione appena notificatogli al sistema Liquidazioni Spese di Giustizia (LGS) attraverso l’indirizzo <https://lsg.giustizia.it>, raggiungibile anche attraverso la sezione “Servizi online” del portale del Ministero della Giustizia ([www.giustizia.it](http://www.giustizia.it)), cliccando sul link "servizi online", e, a seguire, sul link "liquidazione spese di giustizia: presentare richiesta online"ciò permetterà l’utilizzo della piattaforma SIAMM (**S**istema **I**nformativo dell’**Amm**inistrazione), previa registrazione dell'utente o, se trattasi di utente già registrato, previo inserimento di username e password. Nella registrazione dell’istanza, si raccomanda la corretta indicazione del numero dei registri per l’esatta identificazione del procedimento (all. 1).

Il sistema rilascerà al BENEFICIARIO/FATTURANTE una ricevuta in formato PDF con un numero di protocollo Web composto da 6 numeri preceduti dalla lettera “W”. Tale ricevuta dovrà essere inviata in allegato alla mail dell’Ufficio Spese di Giustizia ufficiospesegiustizia.ca.napoli@giustizia.it indicando la sezione, il numero di registro generale della Corte di Appello e la data del decreto di liquidazione, oppure consegnata a mano all’Ufficio.

Non appena il provvedimento di liquidazione, divenuto esecutivo, sarà trasmesso all’ufficio Spese di Giustizia, verrà aggiornato lo stato del provvedimento sulla piattaforma SIAMM cambiandolo in “provvedimento lordo esecutivo” ed il BENEFICIARIO/FATTURANTE potrà emettere la fattura elettronica, in formato XML, inserendo nella stessa il numero univoco dell’istanza di liquidazione, composto da 11 caratteri nnnnnn/aaaa, dove nnnnnn è un codice numerico, mentre aaaa è l’anno. Senza tale dato la fattura non potrà essere validata e pertanto lavorata.

La fattura elettronica, su cui verrà apposta la firma digitale, potrà essere inviata al **S**istema **D**i **I**nterscambio (SDI) indicando il codice IPA/spese di giustizia, che per la Corte di Appello di Napoli è **WPA6A6**.

La stessa procedura, dovrà essere necessariamente utilizzata anche per la predisposizione e l’invio delle fatture elettroniche relative ai provvedimenti di liquidazione già inviati dalle sezioni all’Ufficio Spese di Giustizia antecedentemente all’avvio del nuovo “FLUSSO FATTURAZIONE ELETTRONICA PER LE SPESE DI GIUSTIZIA”.

In questo caso l’unica differenza rispetto al flusso precedentemente esaminato, consisterà nel contenuto della mail con la quale verrà inviata la ricevuta di protocollo Web dell’istanza, in quanto nella stessa dovrà essere indicata anche la data nella quale la sezione ha inviato il provvedimento di liquidazione all’Ufficio Spese di Giustizia.